

calabria ora

quotidiano d'informazione

“Nonni internet”, ecco il corso

Il bilancio: «Vita rivoluzionata dall'avvento dell'era digitale»

Adesso hanno tutti facebook, chattano coi nipoti, coi figli che vivono lontani, sanno gestire le foto e mandano mail. Al termine del corso “Nonni internet”, gli anziani che hanno frequentato dicono che ha rivoluzionato la loro vita. Sono stati proiettati nell'era digitale in pochi mesi e con buoni risultati. «Ieri ho parlato con mio figlio, che vive a Torino, via skype» dice Rosa, una delle “alunne” del corso. I ruoli, con questo corso, — organizzato dalla fondazione, “Mondo digitale”, finanziato dalla fondazione “Con il Sud” e coordinato sul territorio Anteas-Lametia (Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà) — si sono ribaltati. Rosa, insegnante in pensione, si è trovata a essere alunna di uno degli studenti/tutor dell'istituto Industriale statale “Leonardo Da Vinci” che hanno aiutato gli anziani nell'apprendimento del computer e di internet.



Gli studenti hanno affiancato i nonni, hanno fatto da insegnanti e in parecchie occasioni si sono sostituiti ai docenti di informatica che avrebbero dovuto fare lezione. All'inizio lo scambio era interessato: i ragazzi avrebbero avuto i crediti scolastici e i nonni l'insegnamento del pc. «Ci hanno dato molto anche loro — raccontano Andrea Fruci e Francesco Molinaro, due studenti di quinta — con la loro esperienza di vita ma anche profes-

sionale». All'interno dell'aula di informatica dell'istituto Industriale statale stanno seduti, davanti al pc, un nonno e un tutor. Il rapporto è di uno a uno anche se qualcuno durante l'anno si è perso. «I ragazzi sono stati bravissimi — racconta Rosa — pazienti e intelligenti, hanno spiegato nel modo più semplice e intuitivo». E poi c'è facebook. Un po' per gioco e un po' per scherzo i giovani hanno fatto costruire un profilo sul social network a ciascun

nonno e, miracolo, è nata la passione di facebook e ora tutti gli anziani hanno la propria bella pagina con tanto di foto, profilo e, soprattutto, chat. «A me piace molto scrivere — racconta una signora — l'altro giorno non mi sono resa conto che era l'una e mezza di notte e io stavo ancora al computer. Non ho mai comprato un pc per paura di non saperlo usare. Adesso però so di poterlo comprare». Ieri, ultimo giorno di corso, i dolci erano sulla cattedra e la promessa era di vedersi dopo Pasqua. «E' stata una bella esperienza anche per noi» dice Francesco Scalise, di quinta anche lui e anche lui, una volta alla settimana, si è trovato dall'altra parte della barricata, quella dell'insegnante. Un'esperienza formativa e divertente che ha lasciato soddisfatti anche i responsabili Anteas, Domenico Sacco e Silvana Sacco.

Alessia Truzzolillo